

Sviluppo del traffico 2025

Hupac si conferma in un contesto complesso e aumenta i volumi

Chiasso, 12.03.2026 – Nel 2025 il Gruppo Hupac ha trasportato circa 975.000 spedizioni stradali nel trasporto combinato strada/rotaia, registrando un incremento dei volumi del 4,3%. Hupac si conferma così tra i leader in Europa e in particolare sul corridoio TEN-T Reno-Alpi.

Anche nel 2025 l'efficienza dell'infrastruttura ferroviaria ha comportato grandi sfide. Cantieri, deviazioni e chiusure di linee erano all'ordine del giorno e lo saranno anche nel 2026. Hupac affronta queste sfide e investe in offerte resilienti, che saranno già implementate nel 2026.

Sviluppo del traffico 2025

Lo scorso anno, il Gruppo Hupac ha trasportato circa 975.000 spedizioni stradali, pari a 1.853.000 TEU, nel trasporto combinato strada/rotaia e nel traffico marittimo dell'hinterland. Si tratta di un aumento del 4,3%, ovvero di circa 40.000 spedizioni rispetto all'anno precedente. Nel core business del traffico transalpino attraverso la Svizzera, Hupac è riuscita ad aumentare i volumi nonostante le limitazioni dovute ai cantieri (+4,5%, pari a +24.100 spedizioni). Tale crescita è in parte riconducibile all'acquisizione di traffici sull'asse Belgio-Italia. In assenza di questi volumi aggiuntivi, il traffico transalpino attraverso la Svizzera avrebbe registrato un calo per il secondo anno consecutivo.

Il traffico transalpino via Francia e Austria ha registrato un modesto aumento (+26,9%, pari a +5.100 spedizioni). Il traffico non transalpino nel settore continentale e marittimo è aumentato fino a raggiungere quasi 390.000 spedizioni stradali.

«L'andamento dei volumi è complessivamente soddisfacente, soprattutto alla luce delle grandi sfide, come la chiusura totale della linea ferroviaria della Valle del Reno nel mese di giugno, caratterizzato da un traffico intenso. Hupac continua a lavorare con impegno per garantire ai propri clienti nel settore del trasporto combinato le migliori soluzioni in queste condizioni», afferma Hans-Jörg Bertschi, presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le sfide restano

Anche nell'anno in corso, le condizioni talvolta critiche dell'infrastruttura ferroviaria e i conseguenti lavori di costruzione rappresentano una sfida rilevante. In Germania, la linea ferroviaria della valle del Reno sarà chiusa per due settimane in primavera. In Italia è prevista, durante l'estate, una chiusura di cinque settimane della tratta tra Iselle e Domodossola. A ciò si aggiunge la linea Troisdorf-Wiesbaden, sulla quale nella seconda metà dell'anno sarà attivato un servizio di deviazione.

Insieme ai suoi partner ferroviari, Hupac sta elaborando solidi piani di deviazione. Al fine di poter offrire soluzioni competitive per la logistica europea, Hupac richiede le seguenti condizioni fondamentali per i cantieri e le deviazioni:

- La capacità sulle tratte alternative e di deviazione deve essere almeno pari al 90%
- Coordinamento internazionale dei cantieri, al fine di evitare che lavori di costruzione e chiusure simultanei sui corridoi TEN-T possano coprire le stesse aree di mercato
- Rispetto dei parametri di produzione in termini di profilo, lunghezza e peso dei treni anche sulle tratte alternative e di deviazione, nonché deviazioni con il minor numero possibile di chilometri aggiuntivi
- Affidabilità operativa delle tratte alternative grazie alla manutenzione preventiva e alla presenza continua di personale nei centri di controllo.

Prospettive

Nel traffico transalpino, Hupac continuerà a impegnarsi fortemente per stabilizzare la situazione. Oltre ai fattori citati in Germania, ciò riguarda anche l'asse sulla riva sinistra del Reno attraverso la Francia. Questo deve essere ampliato fino a diventare un corridoio di 4 metri per poter trasferire in modo efficiente ulteriori volumi in futuro.

Hupac investe anche nelle offerte e nelle proprie infrastrutture per promuovere il trasferimento modale. Dall'inizio dell'anno, sulle sue principali relazioni Köln Nord-Busto Arsizio e Ludwigshafen-Busto Arsizio offre servizi con una frequenza notevolmente maggiore. "L'avvio di servizi ad alta frequenza dimostra che è possibile ridurre al minimo gli effetti negativi dei ritardi per i nostri clienti. È evidente che la rete tedesca necessita di interventi di risanamento. Nei prossimi anni, intendiamo ampliare costantemente le nostre offerte per garantire ai nostri clienti un servizio affidabile anche in situazioni infrastrutturali difficili. Il mantenimento di questa capacità è indispensabile per il collegamento in rete delle industrie in Europa e, di conseguenza, per i nostri clienti», spiega Michail Stahlhut, CEO del Gruppo Hupac.

Con il Terminal Barcelona Combiconnect, Hupac ha ampliato con successo la propria rete. Hupac e l'operatore TP Nova gestiscono il terminal sotto il nome di Combiconnect dall'inizio dell'anno e collegano il mercato intermodale in crescita in Spagna con il resto d'Europa.

Si consolida la tendenza al ribasso sull'asse nord-sud

In qualità di uno dei principali operatori sull'asse nord-sud attraverso la Svizzera, Hupac osserva con grande rispetto l'evoluzione del corridoio transalpino. Dal 2021 i volumi del trasporto combinato sono in costante diminuzione. Nel 2024 sono stati registrati 960.000 transiti di autocarri, un valore nettamente superiore al massimo di 650.000 viaggi di camion annui previsto dalla Costituzione svizzera. Non si intravede al momento un'inversione di tendenza; al contrario, nel 2025 la situazione potrebbe essersi ulteriormente deteriorata. È pertanto necessario mantenere gli strumenti consolidati a sostegno del trasporto combinato. In particolare, occorre garantire la prosecuzione dei contributi di esercizio per il trasporto combinato transalpino anche oltre il 2030. In questo modo la politica può fornire un chiaro segnale a favore della pianificazione a lungo termine del trasporto combinato e contribuire ad alleviare, almeno in parte, gli oneri aggiuntivi derivanti dall'attuale situazione infrastrutturale.

Profilo del Gruppo Hupac

Hupac è uno dei principali operatori del trasporto intermodale sui corridoi europei. Con circa 1 milione di spedizioni stradali all'anno, contribuisce in modo decisivo al trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia, favorendo una mobilità più sostenibile e attenta all'ambiente. Ogni giorno 130 treni Hupac collegano le maggiori aree economiche europee con destinazioni che arrivano fino al Far East.

Fondata nel 1967 a Chiasso (Svizzera), Hupac è oggi un gruppo internazionale composto da 24 società attive in Svizzera, Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Polonia, Russia e Cina. Con circa 730 collaboratori, un parco carri moderno di 8.300 moduli e terminal situati nei principali nodi logistici europei, il Gruppo offre soluzioni di trasporto combinate, affidabili e orientate al futuro.

Contatto **Bruno Fischer**, Director Public Affairs & Communications
Tel. +41 58 8558022 | Mob. +41 79 8763035 | bfischer@hupac.com